

RITO PER IL BATTESIMO DI PIÙ BAMBINI

RITI DI ACCOGLIENZA

Il celebrante rivolge un saluto ai presenti, specialmente ai genitori e ai padrini, e accenna brevemente alla gioia con cui i genitori hanno accolto i loro bimbi come un dono di Dio: è lui, fonte della vita, che nel Battesimo vuole comunicare la sua vita stessa.

Nel rivolgere questo primo saluto, il celebrante tenga conto di eventuali situazioni familiari particolarmente delicate.

DIALOGO CON I GENITORI E I PADRINI

Il celebrante domanda anzitutto ai genitori di ogni bambino:

Celebrante: .
Che nome date al vostro bambino?

Genitori:
N. . . .

Celebrante:
Per N. che cosa chiedete alla Chiesa di Dio?

Genitori:
Il Battesimo.

Nel dialogo, il celebrante può usare altre espressioni. Nella seconda risposta, i genitori possono esprimersi con altre parole, come ad esempio: La fede, oppure La grazia di Cristo, o La vita eterna.

Se i battezzandi sono molti, il celebrante può rivolgere le due domande a tutti i genitori insieme.

Alla prima, sul nome, le singole famiglie rispondono in ordine successivo; alla seconda rispondono tutte insieme.

Celebrante:

Che nome date al vostro bambino?

Genitori:

N. . . . N. . . .

Celebrante:

Per i vostri bambini che cosa chiedete alla Chiesa di Dio?

Tutti:

Il Battesimo.

38. Il celebrante si rivolge ai genitori con queste parole o con altre simili:

Celebrante:

Cari genitori,
chiedendo il Battesimo per i vostri figli,
voi vi impegnate a educarli nella fede,
perché, nell'osservanza dei comandamenti,
imparino ad amare Dio e il prossimo,
come Cristo ci ha insegnato.
Siete consapevoli di questa responsabilità?

Genitori:

Sì.

Questa risposta è data dalle singole famiglie. Se i battezzandi sono molti, la risposta può essere data da tutte le famiglie insieme.

39. Rivolgendo la parola ai padrini, il celebrante, con queste espressioni o con altre simili, domanda:

Celebrante:

E voi, padrini e madrine,
siete disposti ad aiutare i genitori
in questo compito così importante?

Padrini:

Sì.

SEGNO DI CROCE SULLA FRONTE DEI BAMBINI

Il celebrante prosegue:

N. e N. (Cari bambini),
con grande gioia
la nostra comunità cristiana vi accoglie.
In suo nome io vi segno con il segno della croce.

E dopo di me anche voi, genitori (e padrini),
farete sul vostro bambino il segno di Cristo Salvatore.

E, senza nulla dire, traccia sulla fronte di ogni bambino il segno di croce. Quindi invita i genitori, ed eventualmente i padrini, a ripetere il suo gesto.

LITURGIA DELLA PAROLA

Il celebrante invita i genitori, i padrini e gli altri presenti, alla celebrazione della parola di Dio. Se lo spazio lo consente, si va in processione al luogo prescelto, eseguendo un canto adatto.

I bambini si possono portare in un ambiente separato, dove rimangono fino al termine della preghiera dei fedeli.

LETTURE BIBLICHE

È opportuno che tutti i presenti stiano seduti mentre si fanno le letture e l'omelia.

Si leggono uno o anche due brani della Scrittura, scegliendo tra quelli proposti nel rito (nn. 44-47) o nel Lezionario (nn. 173-203); nella scelta, si tenga conto della preferenza dei genitori e anche di eventuali situazioni familiari (cfr. sopra, nn. 7 e 36).

Se si fanno più letture, si può cantare o leggere tra l'una e l'altra un salmo con relativo ritornello, scegliendo tra quelli proposti ai nn. 182-184, o alcuni versetti di acclamazione (nn. 185-190).

Sono particolarmente raccomandati i seguenti brani:

X Dal Vangelo secondo Giovanni. 3, 1-6

«Se uno non nasce dall' acqua e dallo Spirito Santo, non può entrare nel regno di Dio».

C'era tra i Farisei un uomo di nome Nicodèmo, un capo dei Giudei. Egli andò a lui, di notte, e gli disse: «Rabbi, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti potrebbe fare i segni che tu fai, se Dio non fosse con lui».

Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio».

Gli dice Nicodèmo: « Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare di nuovo nel seno di sua madre e rinascere?».

Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non nasce dall'acqua e dallo Spirito Santo non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne è carne, e quel che è nato dallo Spirito, è spirito».

Parola del Signore!

R. Lode a te, o Cristo.

45. X Dal Vangelo secondo Matteo. 28, 18-20

«Andate e fate mie discepoli tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo».

In quel tempo, Gesù risorto, disse ai suoi discepoli: «È stato dato a me ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e fate mie discepoli tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutte le cose che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla consumazione di questo mondo».

Parola del Signore!

R. Lode a te, o Cristo.

X Dal Vangelo secondo Marco. 1,9-11

«Nell'uscire dall'acqua, Gesù vide discendere su di lui lo Spirito Santo».

In quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e si fece battezzare nel Giordano da Giovanni.

E subito, nell'uscire dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito in forma di colomba che discendeva su di lui.

E si sentì una voce dal cielo: «Tu sei il mio Figlio diletto, in te mi sono compiaciuto».

Parola del Signore!

R. Lode a te, o Cristo.

Dal Vangelo secondo Marco.

10, 13-16

«Lasciate che i bambini vengano a me».

In quel tempo, portavano a Gesù dei bambini perché li toccasse, e i discepoli li sgridavano.

Ma Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: « Lasciate che i bambini vengano a me, e non glielo impeditate, perché il regno dei cieli è per quelli che sono come loro. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso».

E prendendoli tra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva.

Parola del Signore!

R. Lode a te, o Cristo.

OMELIA

Dopo la lettura, il celebrante tiene una breve omelia; in essa, prendendo lo spunto dal brano letto, introdurrà i presenti a una conoscenza più profonda del mistero del Battesimo ed esorterà in modo particolare i genitori e i padrini ad assumere con impegno i compiti che ne derivano.

Terminata l'omelia, o dopo la preghiera dei fedeli, è opportuno che si faccia una pausa di silenzio, durante la quale, tutti — su invito del celebrante — si raccolgono in preghiera. Si può anche eseguire un canto adatto.

PREGHIERA DEI FEDELI

Per la preghiera dei fedeli si propongono tre schemi di intenzioni. Se le circostanze lo consigliano, si possono modificare certi testi, o aggiungere nuove intenzioni, o sceglierle dai diversi schemi, purché sia rispettato il carattere proprio di questa preghiera (per i bambini, per i loro genitori, per la comunità locale, per la Chiesa universale) e una certa unità di stile.

Il celebrante invita alla preghiera comune con queste parole o con altre simili:

Celebrante:

Fratelli carissimi,
invochiamo la misericordia di Cristo nostro Signore
per questi bambini, chiamati alla grazia del Battesimo,
per i loro genitori, per i padrini e le madrine,
e per tutti i battezzati.

Oppure:

Fratelli,
chiamati alla dignità del sacerdozio regale,
per formare una nazione santa e il nuovo popolo di Dio,
preghiamo per questi bambini
che ricevono il dono del Battesimo,
per i loro genitori, per i padrini e le madrine,
e per tutti i battezzati.

Oppure:

Fratelli carissimi,
invochiamo la misericordia di Dio
per questi bambini che ricevono il dono del Battesimo,
per i loro genitori, per i padrini e le madrine,
e per tutti i battezzati.

Formulario I

Lettore:

Perché questi bambini
siano illuminati dal mistero della tua morte e risurrezione,
rinascano a nuova vita
e siano incorporati alla tua santa Chiesa:

noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Lettore:
Perché con la grazia del Battesimo e della Confermazione,
diventino fedeli discepoli e testimoni del tuo Vangelo:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Lettore:
Perché da te guidati camminino in santità di vita
e giungano alla vita eterna:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Lettore:
Perché i loro genitori, i padrini e le madrine,
diano ad essi, con il tuo aiuto,
una chiara testimonianza di fede:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Lettore:
Perché tu custodisca sempre nel tuo amore
le loro famiglie:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Lettore:
Perché tu ravvivi in noi
la grazia del Battesimo:
noi ti preghiamo.

Assemblea:

Ascoltaci, o Signore!

Formulario II

Lettore:

Accogli, per mezzo del Battesimo,
questi bambini nella tua Chiesa:
noi ti preghiamo.

Assemblea:

Ascoltaci, o Signore!

Lettore:

Fa' che essi, segnati col segno della croce,
professino apertamente la fede
in tutte le circostanze della vita:
noi ti preghiamo.

Assemblea:

Ascoltaci, o Signore!

Lettore:

Rendili partecipi
della morte e risurrezione di Cristo:
noi ti preghiamo.

Assemblea:

Ascoltaci, o Signore!

Lettore:

Con la parola e l'esempio dei genitori e dei padrini
crescano membra vive della Chiesa:
noi ti preghiamo.

Assemblea:

Ascoltaci, o Signore!

Lettore:

Ravviva in noi qui presenti
la grazia del Battesimo:
noi ti preghiamo.

Assemblea:

Ascoltaci, o Signore!

Lettore:

Custodisci nella stessa fede e nello stesso amore
tutti i cristiani
che con il Battesimo hai unito in una sola famiglia:
noi ti preghiamo.

Assemblea:

Ascoltaci, o Signore!

Formulario III

Lettore:

Questi bambini diventino, per mezzo del Battesimo,
tuoi figli adottivi:
noi ti preghiamo.

Assemblea:

Ascoltaci, o Signore!

Lettore:

Siano tralci inseriti nella vera vite,
e diventino, per la loro fede,
perfetti discepoli di Cristo:
noi ti preghiamo.

Assemblea:

Ascoltaci, o Signore!

Lettore:

Fedeli alla legge di Cristo e uniti nel suo amore,
annuncino con coraggio il Vangelo:
noi ti preghiamo.

Assemblea:

Ascoltaci, o Signore!

Lettore:

Redenti dalla grazia di Cristo Salvatore,
ottengano l'eredità del suo Regno:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Lettore:
I genitori e i padrini insegnino a questi bambini
a conoscere e ad amare Dio:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Lettore:
Concedi che tutti gli uomini
possano essere rigenerati dalla grazia battesimale:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

INVOCAZIONE DEI SANTI

Il celebrante invita i presenti a invocare i Santi.

Nello schema proposto si possono inserire nomi di altri Santi, principalmente i Santi patroni dei battezzandi, della propria chiesa o del luogo. Le invocazioni si concludono con: Santi tutti di Dio...

(Nel frattempo, se occorre, si riportano in chiesa i battezzandi; cfr. sopra n. 42).

Santa Maria, Madre di Dio,	prega per noi.
San Giovanni Battista,	prega per noi.
San Giuseppe,	prega per noi.
Santi Pietro e Paolo,	pregate per noi.
San . . . N.,	prega per noi.
Santi N. e N.,	pregate per noi.
Santi tutti di Dio,	pregate per noi.

ORAZIONE DI ESORCISMO E UNZIONE PREBATTESIMALE

Terminate le invocazioni, il celebrante dice:

Dio onnipotente ed eterno,
tu hai mandato nel mondo il tuo Figlio
per distruggere il potere di satana, spirito del male,
e trasferire l'uomo
dalle tenebre nel tuo regno di luce infinita;
umilmente ti preghiamo:
libera questi bambini dal peccato originale,
e consacrali tempio della tua gloria,
dimora dello Spirito Santo.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:
Amen.

In luogo di questo testo si può usare il seguente:

Celebrante:
Dio onnipotente,
tu hai mandato il tuo unico Figlio
per dare all'uomo, schiavo del peccato,
la libertà dei tuoi figli;
umilmente ti preghiamo per questi bambini,
che fra le seduzioni del mondo
dovranno lottare contro lo spirito del male:
per la potenza della morte e risurrezione del tuo Figlio,
liberali dal potere delle tenebre,
rendili forti con la grazia di Cristo,
e proteggili sempre nel cammino della vita.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:
Amen.

57. Il celebrante continua:

Vi ungo con l'olio, segno di salvezza:
vi fortifichi con la sua potenza Cristo Salvatore,

che vive e regna nei secoli dei secoli.

Assemblea:

Amen.

Dopo questa formula, il sacerdote, in silenzio, fa l'unzione con l'olio dei catecumeni sul petto dei singoli battezzandi; se i bambini sono molti, l'unzione può essere fatta da più ministri.

LITURGIA DEL SACRAMENTO

58. Quando il battistero è situato fuori della chiesa oppure non è in vista dei fedeli, si accede ad esso in processione.

Se invece il fonte battesimale è situato in modo che tutti possano vederlo, il celebrante, i genitori e i padrini si accostano ad esso; gli altri rimangono ai loro posti.

Se il battistero non può accogliere tutti i presenti, si può celebrare il Battesimo in chiesa, nella parte più adatta; là si recano a suo tempo, i genitori e i padrini.

Intanto si può eseguire un canto adatto, ad es. il Salmo 22.

59. Al fonte battesimale, il celebrante, con brevi parole, rievoca ai presenti il mirabile disegno di Dio, che ha voluto santificare l'anima e il corpo dell'uomo per mezzo dell'acqua. Lo può fare con queste parole o con altre simili:

Celebrante:

Fratelli carissimi,
preghiamo Dio, Padre onnipotente,
perché questi bambini rinascano alla nuova vita
dall'acqua e dallo Spirito Santo.

Oppure:

Voi sapete, fratelli carissimi,
che nel mistero dell'acqua battesimale
Dio ha voluto comunicarci la sua stessa vita.
Rivolgiamo a lui tutti insieme la nostra preghiera,
perché effonda la sua grazia
sui bambini che in quest'acqua saranno battezzati.

PREGHIERA E INVOCAZIONE SULL'ACQUA

60. Il celebrante, rivolto verso il fonte, pronuncia questa benedizione:

I. Formula da usarsi
solo fuori del tempo pasquale

Celebrante:

Dio, per mezzo dei segni sacramentali,
tu operi con invisibile potenza
le meraviglie della salvezza;

e in molti modi, attraverso i tempi,
hai preparato l'acqua, tua creatura,
ad essere segno del Battesimo:

fin dalle origini
il tuo Spirito si librava sulle acque
perché contenessero in germe la forza di santificare;

e anche nel diluvio hai prefigurato il Battesimo,
perché, oggi come allora,
l'acqua segnasse la fine del peccato
e l'inizio della: vita nuova;

tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo,
facendoli passare illesi attraverso il Mar Rosso,
perché fossero immagine del futuro popolo dei battezzati;

infine, nella pienezza dei tempi,
il tuo Figlio, battezzato nell'acqua del Giordano,
fu consacrato dallo Spirito Santo;

innalzato sulla croce,
egli versò dal suo fianco sangue ed acqua;

e dopo la sua risurrezione comandò ai discepoli:
«Andate, annunciate il Vangelo a tutti i popoli,
e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo».

E ora, Padre,
guarda con amore la tua Chiesa:
fa' scaturire per lei la sorgente del Battesimo,

infondi in quest'acqua, per opera dello Spirito Santo,
la grazia del tuo unico Figlio;
affinché, con il sacramento del Battesimo,
l'uomo, fatto a tua immagine,
sia lavato dalla macchia del peccato,
e dall'acqua e dallo Spirito Santo
rinasca come nuova creatura.

Con la mano destra tocca l'acqua e prosegue:

Discenda in quest'acqua
la potenza dello Spirito Santo:
perché coloro che in essa riceveranno il Battesimo,
siano sepolti con Cristo nella morte
e con lui risorgano alla vita: immortale.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:
Amen.

II. Altre formule a scelta per il tempo pasquale e gli altri tempi dell'anno

Queste altre due formule per la benedizione dell'acqua si possono usare in qualsiasi tempo dell'anno, ma sono obbligatorie nel tempo pasquale, sia che si benedica l'acqua, sia che si usi l'acqua già benedetta nella Veglia pasquale: e questo perché non manchi al Battesimo il tema dell'azione di grazie e della supplica.

Nel caso che si usi l'acqua già precedentemente benedetta (come di norma nel tempo pasquale, cfr. pag. 22, n. 21), fatte le prime invocazioni e omesse quelle epicletiche, come è indicato nel testo, il celebrante conclude con l'ultima invocazione.

1a formula

Celebrante:
Benedetto sei tu, Dio, Padre onnipotente:
hai creato l'acqua che purifica e dà vita.

Assemblea:
Gloria a te, o Signore!

Celebrante:
Benedetto sei tu, Dio, unico Figlio, Gesù Cristo:
hai versato dal tuo fianco acqua e sangue,

perché dalla tua morte e risurrezione
nascesse la Chiesa.

Assemblea:
Gloria a te, o Signore!

Celebrante:
Benedetto sei tu, Dio, Spirito Santo:
hai consacrato il Cristo nel battesimo del Giordano,
perché noi tutti fossimo in te battezzati.

Assemblea:
Gloria a te, o Signore!

Quando si usa l'acqua battesimale già benedetta (cfr. sopra n. 61), si omettono le
seguenti invocazioni:

Celebrante:
Vieni con la tua potenza, o Padre,
e santifica quest'acqua,
perché in essa gli uomini, lavati dal peccato,
rinascano alla vita nuova di figli.

Assemblea:
Ti preghiamo, Signore!

Celebrante:
Santifica quest'acqua,
perché i battezzati nella morte e risurrezione di Cristo
siano conformi all'immagine del tuo Figlio.

Assemblea:
Ti preghiamo, Signore!

Il celebrante, con la mano destra tocca l'acqua, e prosegue:

Celebrante:
Santifica quest'acqua,
perché i tuoi eletti, rigenerati dallo Spirito Santo,
entrino a far parte del tuo popolo.

Assemblea:
Ti preghiamo, Signore!

Celebrante:

Per il mistero di quest'acqua santificata dal tuo Spirito,
fa' rinascere a vita nuova questi bambini,
che tu chiami al Battesimo nella fede della Chiesa,
perché abbiano la vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

2a formula

Celebrante:

Padre misericordioso,
dal fonte del Battesimo
hai fatto scaturire in noi la nuova vita di figli.

Assemblea:

Gloria a te, o Signore!

Celebrante:

Tu dall'acqua e dallo Spirito Santo
fai di tutti i battezzati
un solo popolo di Cristo.

Assemblea:

Gloria a te, o Signore!

Celebrante:

Tu infondi nei nostri cuori
lo Spirito del tuo amore
per darci la libertà e la pace.

Assemblea:

Gloria a te, o Signore!

Celebrante:

Tu chiami i battezzati
perché annuncino con gioia
il Vangelo di Cristo nel mondo intero.

Assemblea:

Gloria a te, o Signore!

Quando si usa l'acqua battesimale già benedetta (cfr. sopra n. 61), si omette la seguente invocazione:

Celebrante:

E ora benedici X quest'acqua
per il Battesimo dei bambini,
che tu hai scelto e chiamato alla nuova nascita
nella fede della Chiesa,
perché abbiano la vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

Celebrante:

Per il mistero di quest'acqua santificata dal tuo Spirito,
fa' rinascere a vita nuova questi bambini,
che tu chiami al Battesimo nella fede della Chiesa,
perché abbiano la vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

RINUNCIA A SATANA

Il celebrante si rivolge ai genitori e ai padrini con queste precise parole:

Celebrante:

Cari genitori, padrini e madrine,
i bambini che voi presentate
stanno per ricevere il Battesimo.
Nel suo amore Dio darà loro una vita nuova
e rinasceranno dall'acqua e dallo Spirito Santo.
A voi il compito di educarli nella fede,
perché la vita divina che ricevono in dono
sia preservata dal peccato
e cresca di giorno in giorno.

Se dunque, in forza della vostra fede,

siete pronti ad assumervi questo impegno,
memori delle promesse del vostro Battesimo,
rinunciate al peccato,
e fate la vostra professione di fede in Cristo Gesù:
è la fede della Chiesa
nella quale i vostri figli vengono battezzati.

Poi domanda:

Celebrante: Rinunciate a satana?

Genitori e padrini: Rinuncio.

Celebrante: E a tutte le sue opere?

Genitori e padrini: Rinuncio.

Celebrante: E a tutte le sue seduzioni?

Genitori e padrini: Rinuncio.

Oppure:

Celebrante: Rinunciate al peccato,
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Genitori e padrini: Rinuncio.

Celebrante: Rinunciate alle seduzioni del male,
per non lasciarvi dominare dal peccato?

Genitori e padrini: Rinuncio.

Celebrante: Rinunciate a satana,
origine e causa di ogni peccato?

Genitori e padrini: Rinuncio.

PROFESSIONE DI FEDE

Infine il celebrante richiede ai genitori e ai padrini la triplice professione di fede:

Celebrante:

Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

Genitori e padrini:
Credo.

Celebrante:
Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

Genitori e padrini:
Credo.

Celebrante:
Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne
e la vita eterna?

Genitori e padrini:
Credo.

A questa professione di fede, il celebrante dà il suo assenso insieme con la comunità presente, dicendo:

Celebrante:
Questa è la nostra fede.
Questa è la fede della Chiesa.
E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore.

Assemblea:
Amen.

A questa formula se ne può sostituire un'altra simile; si può anche eseguire un canto, con il quale l'assemblea a una sola voce proclama la sua fede.

BATTESIMO

Il celebrante fa avvicinare al fonte i genitori e i padrini del primo bambino, si fa ripetere il nome del piccolo, e poi rivolge loro questa domanda:

Celebrante:

Volete dunque che N. riceva il Battesimo
nella fede della Chiesa
che tutti insieme abbiamo professato?

Genitori e padrini:

Sì, lo vogliamo.

E subito il celebrante battezza il bambino, dicendo:

N., io ti battezzo nel nome del Padre

prima immersione o infusione

e del Figlio

seconda immersione o infusione

e dello Spirito Santo.

terza immersione o infusione.

Allo stesso modo si comporta il celebrante con ogni battezzando: prima la domanda e poi l'abluzione sacramentale.

È opportuno che dopo il Battesimo di ogni bambino il popolo intervenga con una breve acclamazione.

Quando si celebra il Battesimo per infusione, conviene che la madre stessa (o il padre) porti il bambino; tuttavia, dove c'è l'uso, il bambino può essere portato dalla madrina (o dal padrino). I medesimi levano dal fonte il bambino, se il Battesimo è dato per immersione.

Se i battezzandi sono molti, e sono presenti altri sacerdoti o diaconi, ciascuno di loro può battezzare, con la formula e nel modo descritto sopra al n. 69.

UNZIONE CON IL SACRO CRISMA

Il celebrante dice:

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo,
vi ha liberato dal peccato
e vi ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo,
unendovi al suo popolo;
egli stesso vi consacra con il crisma di salvezza,
perché inseriti in Cristo,
sacerdote, re e profeta,
siate sempre membra del suo corpo
per la vita eterna.

Assemblea:
Amen.

Quindi, senza proferire parola, il celebrante fa l'unzione con il sacro crisma sul capo di ogni battezzato.

Se i battezzati sono molti, e sono presenti altri sacerdoti o diaconi, ognuno di loro può fare l'unzione su un certo numero di bambini.

CONSEGNA DELLA VESTE BIANCA E DEL CERO ACCESO

Il celebrante dice:

N. e N. siete diventati nuova creatura,
e vi siete rivestiti di Cristo.
Questa veste bianca
sia segno della vostra nuova dignità:
aiutati dalle parole e dall'esempio dei vostri cari,
portatela senza macchia per la vita eterna.

Assemblea:
Amen.

E si fa per ogni bambino la consegna della veste bianca. È bene che questa sia portata dalle singole famiglie.

Il celebrante presenta il cero pasquale, dicendo:

Ricevete la luce di Cristo.

Uno per famiglia (ad es. il padre, il padrino) accende alla fiamma del cero pasquale la candela del battezzato; quindi il celebrante dice:

Celebrante:

A voi, genitori, e a voi, padrini e madrine,
è affidato questo segno pasquale,
fiamma che sempre dovete alimentare.

Abbate cura che i vostri bambini, illuminati da Cristo,
vivano sempre come figli della luce;
e perseverando nella fede,
vadano incontro al Signore che viene,
con tutti i santi, nel regno dei cieli.

RITO DELL'« EFFETA »

Il celebrante tocca, con il pollice, le orecchie e le labbra dei singoli battezzati, dicendo:

Celebrante:

Il Signore Gesù, che fece udire i sordi e parlare i muti,
ti conceda di ascoltare presto la sua parola,
e di professare la tua fede,
a lode e gloria di Dio Padre.

Assemblea:

Amen.

Se i bambini sono molti, il celebrante dice una volta sola la formula, al plurale, tralasciando il gesto.

RITI DI CONCLUSIONE

Quindi si va in processione all'altare portando la candela accesa dei battezzati, a meno che il Battesimo sia stato celebrato nel presbiterio.

A questo punto è bene eseguire un canto battesimale.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Il celebrante, davanti all'altare, rivolge ai genitori, ai padrini e ai presenti una breve monizione con queste parole o con altre simili:

Celebrante:
Fratelli carissimi,
questi bambini, rinati nel Battesimo,
vengono chiamati e realmente sono figli di Dio.
Nella Confermazione
riceveranno la pienezza dello Spirito Santo;
accostandosi all'altare del Signore
parteciperanno alla mensa del suo sacrificio,
e nell'assemblea dei fratelli
potranno rivolgersi a Dio chiamandolo Padre.
Ora, in loro nome,
nello spirito di figli di Dio
che tutti abbiamo ricevuto,
preghiamo insieme, come il Signore ci ha insegnato.

E tutti insieme con il celebrante dicono:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

BENEDIZIONE

Il celebrante benedice le madri, che tengono in braccio il loro bambino, quindi i papà e tutti i presenti, dicendo:

Celebrante:
Dio onnipotente,
che per mezzo del suo Figlio, nato dalla vergine Maria,
ha dato alle madri cristiane

la lieta speranza della vita eterna per i loro figli,
benedica voi mamme qui presenti;
e come ora siete riconoscenti per il dono della maternità,
così con i vostri figli
vivate sempre in rendimento di grazie:
in Cristo Gesù nostro Signore.

Assemblea:
Amen.

Celebrante:
Dio onnipotente,
che dona la vita nel tempo e nell'eternità,
benedica voi padri di questi bambini;
insieme con le vostre spose
siate per i figli i primi testimoni della fede,
con la parola e con l'esempio:
in Cristo Gesù nostro Signore.

Assemblea:
Amen.

Celebrante:
Dio onnipotente,
che ci ha fatto rinascere alla vita nuova
dall'acqua e dallo Spirito Santo,
benedica voi tutti;
perché, sempre e dovunque,
siate membra vive del suo popolo:
in Cristo Gesù nostro Signore.

Assemblea:
Amen.

Celebrante:
E vi doni la sua pace Dio onnipotente,
Padre e Figlio X e Spirito Santo.

Assemblea:
Amen.

Altre formule di benedizione, a scelta:

1a formula

Celebrante:

Il Signore onnipotente,
che ha inondato di gioia il mondo
con la nascita del suo Figlio,
benedica i bambini ora battezzati,
perché giungano alla perfetta somiglianza con Cristo.

Assemblea:

Amen.

Celebrante:

Il Signore onnipotente,
che dona la vita nel tempo e nell'eternità,
vi benedica papà e mamme;
e a voi che gli siete riconoscenti per il dono dei figli,
conceda di poterlo ringraziare con essi per tutta la vita.

Assemblea:

Amen.

Celebrante:

Il Signore onnipotente,
che ci ha fatto rinascere alla nuova vita
dall'acqua e dallo Spirito Santo,
benedica tutti noi qui presenti,
perché sempre e dovunque
siamo membra vive del suo popolo.

Assemblea:

Amen.

Celebrante:

E doni a tutti la sua pace Dio onnipotente,
Padre e Figlio X e Spirito Santo.

2a formula

Celebrante:

Dio, origine della vita e dell'amore,

che rende sublime l'affetto materno,
benedica voi mamme di questi bambini:
e come ora gli rendete grazie per il dono dei figli,
così possiate rallegrarvi
della loro crescita in età e in grazia.

Assemblea:
Amen.

Celebrante:
Dio, principio e modello di ogni paternità,
circondi del suo amore voi papà di questi piccoli,
perché con il vostro esempio siate guida ai figli
verso la maturità della vita in Cristo.

Assemblea:
Amen.

Celebrante:
Dio, che ama tutti gli uomini,
dimostri la sua bontà
verso i congiunti e gli amici qui presenti:
li preservi dal male
e doni loro l'abbondanza della pace.

Assemblea:
Amen.

Celebrante:
Vi benedica tutti Dio onnipotente,
Padre e Figlio X e Spirito Santo.

Assemblea:
Amen.

Dopo la benedizione è bene che tutti eseguano un canto, che esprima gioia pasquale e azione di grazie; si può anche cantare il Magnificat.

Dove si è soliti portare i neobattezzati all'altare della Madonna, tale consuetudine si può mantenere.

RITO PER IL BATTESIMO DI UN SOLO BAMBINO

RITI DI ACCOGLIENZA

Il celebrante rivolge un saluto ai presenti, specialmente ai genitori e ai padrini, e accenna brevemente alla gioia con cui i genitori hanno accolto il loro bambino come un dono di Dio: è lui, fonte della vita, che nel Battesimo vuole comunicare la sua vita stessa.

Nel rivolgere questo primo saluto, il celebrante tenga conto di eventuali situazioni familiari particolarmente delicate.

DIALOGO CON I GENITORI E I PADRINI

Il celebrante interroga per primo i genitori:

Celebrante: .
Che nome date al vostro bambino?

Genitori:
N. . . .

Celebrante:
Per N. che cosa chiedete alla Chiesa di Dio?

Genitori:
Il Battesimo.

Nel dialogo, il celebrante può usare altre espressioni. Nella seconda risposta, i genitori possono esprimersi con altre parole, come ad esempio: La fede, oppure La grazia di Cristo, o La vita eterna.

Il celebrante si rivolge ai genitori con queste parole o con altre simili:

Celebrante:
Cari genitori,
chiedendo il Battesimo per il vostro figlio,
voi vi impegnate a educarlo nella fede,
perché, nell'osservanza dei comandamenti,

impari ad amare Dio e il prossimo,
come Cristo ci ha insegnato.
Siete consapevoli di questa responsabilità?

Genitori:

Sì.

Rivolgendo la parola al padrino, o ai padrini, il celebrante, con queste espressioni o con altre simili, domanda:

Celebrante:

E tu padrino, (oppure: E tu madrina,) sei disposto (a) ad aiutare i genitori in questo compito così importante?

Padrino (o madrina):

Sì.

Oppure:

E voi, padrino e madrina, siete disposti ad aiutare i genitori in questo compito così importante?

Padrini:

Sì.

SEGNO DI CROCE SULLA FRONTE DEL BAMBINO

Il celebrante prosegue:

N. (Caro bambino),
con grande gioia la nostra comunità cristiana ti accoglie.
In suo nome io ti segno con il segno della croce.

E dopo di me anche voi, genitori
(e padrino oppure e madrina, o anche e padrini),
farete sul vostro bambino il segno di Cristo Salvatore.

E, senza nulla dire, traccia sulla fronte del bambino il segno della croce. Quindi invita i genitori, ed eventualmente anche il padrino (e la madrina), a ripetere il suo gesto.

LITURGIA DELLA PAROLA

Il celebrante invita i genitori, i padrini e gli altri presenti, alla celebrazione della parola di Dio. Se lo spazio lo consente, si va in processione al luogo prescelto, eseguendo un canto adatto.

LETTURE BIBLICHE

È opportuno che tutti i presenti stiano seduti mentre si fanno le letture e l'omelia.

Si leggono uno o anche due brani della Scrittura, scegliendo tra quelli proposti nel rito (nn. 92-95) o nel Lezionario (nn. 173-203); nella scelta, si tenga conto della preferenza dei genitori e anche di eventuali situazioni familiari (cfr. sopra, nn. 7 e 36).

Se si fanno più letture, si può cantare o leggere tra l'una e l'altra un salmo con relativo ritornello, scegliendo tra quelli proposti ai nn. 182-184, o alcuni versetti di acclamazione (nn. 185-190).

Sono particolarmente raccomandati i seguenti brani:

X Dal Vangelo secondo Giovanni. 3, 1-6

«Se uno non nasce dall' acqua e dallo Spirito Santo, non può entrare nel regno di Dio».

C'era tra i Farisei un uomo di nome Nicodèmo, un capo dei Giudei. Egli andò a lui, di notte, e gli disse: «Rabbì, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti potrebbe fare i segni che tu fai, se Dio non fosse con lui».

Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio».

Gli dice Nicodèmo: « Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare di nuovo nel seno di sua madre e rinascere?».

Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non nasce dall'acqua e dallo Spirito Santo non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne è carne, e quel che è nato dallo Spirito, è spirito».

Parola del Signore!

R. Lode a te, o Cristo.

X Dal Vangelo secondo Matteo. 28, 18-20

«Andate e fate mie discepoli tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo».

In quel tempo, Gesù risorto, disse ai suoi discepoli: «È stato dato a me ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e fate mie discepoli tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutte le cose che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla consumazione di questo mondo».

Parola del Signore!

R. Lode a te, o Cristo.

X Dal Vangelo secondo Marco. 1,9-11

«Nell'uscire dall'acqua, Gesù vide discendere su di lui lo Spirito Santo».

In quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e si fece battezzare nel Giordano da Giovanni.

E subito, nell'uscire dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito in forma di colomba che discendeva su di lui.

E si sentì una voce dal cielo: «Tu sei il mio Figlio diletto, in te mi sono compiaciuto».

Parola del Signore!

R. Lode a te, o Cristo.

X Dal Vangelo secondo Marco. 10, 13-16

«Lasciate che i bambini vengano a me».

In quel tempo, portavano a Gesù dei bambini perché li toccasse, e i discepoli li sgridavano.

Ma Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: « Lasciate che i bambini vengano a me, e non glielo impedito, perché il regno dei cieli è per quelli che sono come loro. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso».

E prendendoli tra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva.

Parola del Signore!

R. Lode a te, o Cristo.

OMELIA

Dopo la lettura, il celebrante tiene una breve omelia; in essa, prendendo lo spunto dal brano letto, introdurrà i presenti a una conoscenza più profonda del mistero del Battesimo ed esorterà in modo particolare i genitori e i padrini ad assumere con impegno i compiti che ne derivano.

Terminata l'omelia, o dopo la preghiera dei fedeli, è opportuno che si faccia una pausa di silenzio, durante la quale, tutti — su invito del celebrante — si raccolgono in preghiera. Si può anche eseguire un canto adatto.

PREGHIERA DEI FEDELI

Per la preghiera dei fedeli si propongono tre schemi di intenzioni. Se le circostanze lo consigliano, si possono modificare certi testi, o aggiungere nuove intenzioni, o sceglierle dai diversi schemi, purché sia rispettato il carattere proprio di questa preghiera (per il battezzando, per i suoi genitori, per la comunità locale, per la Chiesa universale) e una certa unità di stile.

Il celebrante invita alla preghiera comune con queste parole o con altre simili:

Fratelli carissimi,
invochiamo la misericordia di Cristo nostro Signore
per questo bambino, chiamato alla grazia del Battesimo,
per i suoi genitori, per il padrino e la madrina,
e per tutti i battezzati.

Oppure:

Fratelli,
chiamati alla dignità del sacerdozio regale,
per formare una nazione santa e il nuovo popolo di Dio,

preghiamo per questo bambino
che riceve il dono del Battesimo,
per i suoi genitori, per il padrino e la madrina,
e per tutti i battezzati.

Oppure:

Fratelli carissimi,
invochiamo la misericordia di Dio
per questo bambino che riceve il dono del Battesimo,
per i suoi genitori, per il padrino e la madrina,
e per tutti i battezzati.

Formulario I

Lettore:

Perché questo bambino
sia illuminato dal mistero della tua morte e risurrezione,
rinasci a nuova vita
e sia incorporato alla tua santa Chiesa:
noi ti preghiamo.

Assemblea:

Ascoltaci, o Signore!

Lettore:

Perché con la grazia del Battesimo e della Confermazione,
diventi fedele discepolo e testimone del tuo Vangelo:
noi ti preghiamo.

Assemblea:

Ascoltaci, o Signore!

Lettore:

Perché da te guidato cammini in santità di vita
e giunga alla vita eterna:
noi ti preghiamo.

Assemblea:

Ascoltaci, o Signore!

Lettore:

Perché i suoi genitori, il padrino e la madrina,

diano a lui, con il tuo aiuto,
una chiara testimonianza di fede:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Lettore:
Perché tu custodisca sempre nel tuo amore
la sua famiglia:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Lettore:
Perché tu ravvivi in noi
la grazia del Battesimo:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Formulario II

Lettore:
Accogli, per mezzo del Battesimo,
questo bambino nella tua Chiesa:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Lettore:
Fa' che lui, segnato col segno della croce,
professi apertamente la fede
in tutte le circostanze della vita:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Lettore:

Rendilo partecipe
della morte e risurrezione di Cristo:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Lettore:
Con la parola e l'esempio dei genitori e dei padrini
cresca membra vivo della Chiesa:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Lettore:
Ravviva in noi qui presenti
la grazia del Battesimo:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Lettore:
Custodisci nella stessa fede e nello stesso amore
tutti i cristiani
che con il Battesimo hai unito in una sola famiglia:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Formulario III

Lettore:
Questo bambino diventi, per mezzo del Battesimo,
tuo figlio adottivo:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Lettore:

Sia tralcio inserito nella vera vite,
e diventi, per la sua fede,
perfetto discepolo di Cristo:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Lettore:
Fedeli alla legge di Cristo e uniti nel suo amore,
annunci con coraggio il Vangelo:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Lettore:
Redenti dalla grazia di Cristo Salvatore,
ottengano l'eredità del suo Regno:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Lettore:
I genitori e i padrini insegnino a questo bambino
a conoscere e ad amare Dio:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Lettore:
Concedi che tutti gli uomini
possano essere rigenerati dalla grazia battesimale:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

INVOCAZIONE DEI SANTI

Il celebrante invita i presenti a invocare i Santi.

Nello schema proposto si possono inserire nomi di altri Santi, principalmente i Santi patroni del battezzato, della propria chiesa o del luogo. Le invocazioni si concludono con: Santi tutti di Dio...

Santa Maria, Madre di Dio,	prega per noi.
San Giovanni Battista,	prega per noi.
San Giuseppe,	prega per noi.
Santi Pietro e Paolo,	pregate per noi.
San . . . N.,	prega per noi.
Santi N. e N.,	pregate per noi.
Santi tutti di Dio,	pregate per noi.

ORAZIONE DI ESORCISMO E UNZIONE PREBATTESIMALE

Terminate le invocazioni, il celebrante dice:

Dio onnipotente ed eterno,
tu hai mandato nel mondo il tuo Figlio
per distruggere il potere di satana, spirito del male,
e trasferire l'uomo
dalle tenebre nel tuo regno di luce infinita;
umilmente ti preghiamo:
libera questo bambino dal peccato originale,
e consacralo tempio della tua gloria,
dimora dello Spirito Santo.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:
Amen.

In luogo di questo testo si può usare il seguente:

Celebrante:

Dio onnipotente,
tu hai mandato il tuo unico Figlio
per dare all'uomo, schiavo del peccato,
la libertà dei tuoi figli;
umilmente ti preghiamo per questo bambino,
che fra le seduzioni del mondo
dovrà lottare contro lo spirito del male:
per la potenza della morte e risurrezione del tuo Figlio,
liberalo dal potere delle tenebre,
rendilo forte con la grazia di Cristo,
e proteggilo sempre nel cammino della vita.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

Il celebrante continua:

Ti ungo con l'olio, segno di salvezza:
ti fortifichi con la sua potenza Cristo Salvatore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

Assemblea:

Amen.

Dopo questa formula, il sacerdote, in silenzio, fa l'unzione con l'olio dei catecumeni sul petto del battezzando.

Quindi si accede al battistero o si va in presbiterio se in esso si celebra il Battesimo.

LITURGIA DEL SACRAMENTO

Al fonte battesimale, il celebrante, con brevi parole, rievoca ai presenti il mirabile disegno di Dio, che ha voluto santificare l'anima e il corpo dell'uomo per mezzo dell'acqua. Lo può fare con queste parole o con altre simili:

Celebrante:

Fratelli carissimi,
preghiamo Dio, Padre onnipotente,

perché questo bambino rinasca alla nuova vita
dall'acqua e dallo Spirito Santo.

Oppure:

Voi sapete, fratelli carissimi,
che nel mistero dell'acqua battesimale
Dio ha voluto comunicarci la sua stessa vita.
Rivolgiamo a lui tutti insieme la nostra preghiera,
perché effonda la sua grazia
sul bambino che in quest'acqua sarà battezzato.

PREGHIERA E INVOCAZIONE SULL'ACQUA

Il celebrante, rivolto verso il fonte, pronuncia questa benedizione:

I. Formula da usarsi
solo fuori del tempo pasquale

Celebrante:

Dio, per mezzo dei segni sacramentali,
tu operi con invisibile potenza
le meraviglie della salvezza;

e in molti modi, attraverso i tempi,
hai preparato l'acqua, tua creatura,
ad essere segno del Battesimo:

fin dalle origini
il tuo Spirito si librava sulle acque
perché contenessero in germe la forza di santificare;

e anche nel diluvio hai prefigurato il Battesimo,
perché, oggi come allora,
l'acqua segnasse la fine del peccato
e l'inizio della: vita nuova;

tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo,
facendoli passare illesi attraverso il Mar Rosso,
perché fossero immagine del futuro popolo dei battezzati;

infine, nella pienezza dei tempi,
il tuo Figlio, battezzato nell'acqua del Giordano,
fu consacrato dallo Spirito Santo;

innalzato sulla croce,
egli versò dal suo fianco sangue ed acqua;

e dopo la sua risurrezione comandò ai discepoli:
«Andate, annunciate il Vangelo a tutti i popoli,
e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo».

E ora, Padre,
guarda con amore la tua Chiesa:
fa' scaturire per lei la sorgente del Battesimo,
infondi in quest'acqua, per opera dello Spirito Santo,
la grazia del tuo unico Figlio;
affinché, con il sacramento del Battesimo,
l'uomo, fatto a tua immagine,
sia lavato dalla macchia del peccato,
e dall'acqua e dallo Spirito Santo
rinasca come nuova creatura.

Con la mano destra tocca l'acqua e prosegue:

Discenda in quest'acqua
la potenza dello Spirito Santo:
perché coloro che in essa riceveranno il Battesimo,
siano sepolti con Cristo nella morte
e con lui risorgano alla vita: immortale.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:
Amen.

II. Altre formule a scelta per il tempo pasquale e gli altri tempi dell'anno

Queste altre due formule per la benedizione dell'acqua si possono usare in qualsiasi tempo dell'anno, ma sono obbligatorie nel tempo pasquale, sia che si benedica l'acqua, sia che si usi l'acqua già benedetta nella Veglia pasquale: e questo perché non manchi al Battesimo il tema dell'azione di grazie e della supplica.

Nel caso che si usi l'acqua già precedentemente benedetta (come di norma nel tempo pasquale, cfr. pag. 22, n. 21), fatte le prime invocazioni e omesse quelle epicletiche, come è indicato nel testo, il celebrante conclude con l'ultima invocazione.

1a formula

Celebrante:

Benedetto sei tu, Dio, Padre onnipotente:
hai creato l'acqua che purifica e dà vita.

Assemblea:

Gloria a te, o Signore!

Celebrante:

Benedetto sei tu, Dio, unico Figlio, Gesù Cristo:
hai versato dal tuo fianco acqua e sangue,
perché dalla tua morte e risurrezione
nascesse la Chiesa.

Assemblea:

Gloria a te, o Signore!

Celebrante:

Benedetto sei tu, Dio, Spirito Santo:
hai consacrato il Cristo nel battesimo del Giordano,
perché noi tutti fossimo in te battezzati.

Assemblea:

Gloria a te, o Signore!

Quando si usa l'acqua battesimale già benedetta (cfr. sopra n. 109), si omettono le seguenti invocazioni:

Celebrante:

Vieni con la tua potenza, o Padre,
e santifica quest'acqua,
perché in essa gli uomini, lavati dal peccato,
rinascano alla vita nuova di figli.

Assemblea:

Ti preghiamo, Signore!

Celebrante:

Santifica quest'acqua,
perché i battezzati nella morte e risurrezione di Cristo
siano conformi all'immagine del tuo Figlio.

Assemblea:

Ti preghiamo, Signore!

Il celebrante, con la mano destra tocca l'acqua, e prosegue:

Celebrante:

Santifica quest'acqua,
perché i tuoi eletti, rigenerati dallo Spirito Santo,
entrino a far parte del tuo popolo.

Assemblea:

Ti preghiamo, Signore!

Celebrante:

Per il mistero di quest'acqua santificata dal tuo Spirito,
fa' rinascere a vita nuova questo bambino,
che tu chiami al Battesimo nella fede della Chiesa,
perché abbia la vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

2a formula

Celebrante:

Padre misericordioso,
dal fonte del Battesimo
hai fatto scaturire in noi la nuova vita di figli.

Assemblea:

Gloria a te, o Signore!

Celebrante:

Tu dall'acqua e dallo Spirito Santo
fai di tutti i battezzati
un solo popolo di Cristo.

Assemblea:

Gloria a te, o Signore!

Celebrante:

Tu infondi nei nostri cuori
lo Spirito del tuo amore

per darci la libertà e la pace.

Assemblea:
Gloria a te, o Signore!

Celebrante:
Tu chiami i battezzati
perché annuncino con gioia
il Vangelo di Cristo nel mondo intero.

Assemblea:
Gloria a te, o Signore!

Quando si usa l'acqua battesimale già benedetta (cfr. sopra n. 109), si omette la seguente invocazione:

Celebrante:
E ora benedici X quest'acqua
per il Battesimo di questo bambino,
che tu hai scelto e chiamato alla nuova nascita
nella fede della Chiesa,
perché abbia la vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:
Amen.

Celebrante:
Per il mistero di quest'acqua santificata dal tuo Spirito,
fa' rinascere a vita nuova questo bambino,
che tu chiami al Battesimo nella fede della Chiesa,
perché abbia la vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:
Amen.

RINUNCIA A SATANA

Il celebrante si rivolge ai genitori e ai padrini con queste precise parole:

Celebrante:

Cari genitori, padrino e madrina,
il bambino che voi presentate
sta per ricevere il Battesimo.
Nel suo amore Dio gli darà una vita nuova
e rinascerà dall'acqua e dallo Spirito Santo.
A voi il compito di educarlo nella fede,
perché la vita divina che riceve in dono
sia preservata dal peccato
e cresca di giorno in giorno.

Se dunque, in forza della vostra fede,
siete pronti ad assumervi questo impegno,
memori delle promesse del vostro Battesimo,
rinunciate al peccato,
e fate la vostra professione di fede in Cristo Gesù:
è la fede della Chiesa
nella quale il vostro figlio viene battezzato.

Poi domanda:

Celebrante: Rinunciate a satana?

Genitori e padrini: Rinuncio.

Celebrante: E a tutte le sue opere?

Genitori e padrini: Rinuncio.

Celebrante: E a tutte le sue seduzioni?

Genitori e padrini: Rinuncio.

Oppure:

Celebrante: Rinunciate al peccato,
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Genitori e padrini: Rinuncio.

Celebrante: Rinunciate alle seduzioni del male,
per non lasciarvi dominare dal peccato?

Genitori e padrini: Rinuncio.

Celebrante: Rinunciate a satana,
origine e causa di ogni peccato?

Genitori e padrini: Rinuncio.

PROFESSIONE DI FEDE

Infine il celebrante richiede ai genitori e ai padrini la triplice professione di fede:

Celebrante:
Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

Genitori e padrini:
Credo.

Celebrante:
Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria vergine,
mori e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

Genitori e padrini:
Credo.

Celebrante:
Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

Genitori e padrini:
Credo.

A questa professione di fede, il celebrante dà il suo assenso insieme con la comunità presente, dicendo:

Celebrante:

Questa è la nostra fede.

Questa è la fede della Chiesa.

E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

A questa formula se ne può sostituire un'altra simile; si può anche eseguire un canto, con il quale l'assemblea a una sola voce proclama la sua fede.

BATTESIMO

Il celebrante invita la famiglia ad avvicinarsi al fonte; rivolgendosi ai genitori e ai padrini così li interroga:

Celebrante:

Volete dunque che N. riceva il Battesimo
nella fede della Chiesa
che tutti insieme abbiamo professato?

Genitori e padrini:

Sì, lo vogliamo.

E subito il celebrante battezza il bambino, dicendo:

N., io ti battezzo nel nome del Padre

prima immersione o infusione

e del Figlio

seconda immersione o infusione

e dello Spirito Santo.

terza immersione o infusione.

È opportuno che dopo il Battesimo del bambino il popolo intervenga con una breve acclamazione.

Quando si celebra il Battesimo per infusione, conviene che la madre stessa (o il padre) porti il bambino; tuttavia, dove c'è l'uso, il bambino può essere portato dalla madrina (o dal padrino). I medesimi levano dal fonte il bambino, se il Battesimo è dato per immersione.

UNZIONE CON IL SACRO CRISMA

Il celebrante dice:

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo,
vi ha liberato dal peccato
e vi ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo,
unendovi al suo popolo;
egli stesso vi consacra con il crisma di salvezza,
perché inseriti in Cristo,
sacerdote, re e profeta,
sia sempre membra del suo corpo
per la vita eterna.

Assemblea:
Amen.

Quindi, senza proferire parola, il celebrante fa l'unzione con il sacro crisma sul capo del battezzato.

CONSEGNA DELLA VESTE BIANCA E DEL CERO ACCESO

Il celebrante dice:

N. sei diventato nuova creatura,
e ti sei rivestito di Cristo.
Questa veste bianca
sia segno della tua nuova dignità:
aiutato dalle parole e dall'esempio dei tuoi cari,
portala senza macchia per la vita eterna.

Assemblea:
Amen.

E fa la consegna della veste bianca. È bene che questa sia portata dalla famiglia.

Il celebrante presenta il cero pasquale, dicendo:

Ricevete la luce di Cristo.

Uno dei presenti (ad es. il padre, il padrino) accende alla fiamma del cero pasquale la candela del battezzato; quindi il celebrante dice:

Celebrante:

A voi, genitori, e a voi, padrino e madrina,
è affidato questo segno pasquale,
fiamma che sempre dovete alimentare.

Abbate cura che il vostro bambino, illuminato da Cristo,
viva sempre come figlio della luce;
e perseverando nella fede,
vada incontro al Signore che viene,
con tutti i santi, nel regno dei cieli.

RITO DELL'« EFFETA »

Il celebrante tocca, con il pollice, le orecchie e le labbra del battezzato, dicendo:

Celebrante:

Il Signore Gesù, che fece udire i sordi e parlare i muti,
ti conceda di ascoltare presto la sua parola,
e di professare la tua fede,
a lode e gloria di Dio Padre.

Assemblea:

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Quindi si va in processione all'altare portando la candela accesa del battezzato, a meno che il Battesimo sia stato celebrato nel presbiterio.

A questo punto è bene eseguire un canto battesimale.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Il celebrante, davanti all'altare, rivolge ai genitori, ai padrini e ai presenti una breve monizione con queste parole o con altre simili:

Celebrante:

Fratelli carissimi,
questo bambino, rinato nel Battesimo,
viene chiamato ed è realmente figlio di Dio.
Nella Confermazione
riceverà la pienezza dello Spirito Santo;
accostandosi all'altare del Signore
parteciperà alla mensa del suo sacrificio,
e nell'assemblea dei fratelli
potrà rivolgersi a Dio chiamandolo Padre.
Ora, in suo nome,
nello spirito di figli di Dio
che tutti abbiamo ricevuto,
preghiamo insieme, come il Signore ci ha insegnato.

E tutti insieme con il celebrante dicono:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

BENEDIZIONE

Il celebrante benedice la madre, che tiene in braccio il suo bambino, quindi il papà e tutti i presenti, dicendo:

Celebrante:

Dio onnipotente,
che per mezzo del suo Figlio, nato dalla vergine Maria,
ha dato alle madri cristiane

la lieta speranza della vita eterna per i loro figli,
benedica la mamma qui presente;
e come ora è riconoscente per il dono della maternità,
così con il suo figlio
viva sempre in rendimento di grazie:
in Cristo Gesù nostro Signore.

Assemblea:
Amen.

Celebrante:
Dio onnipotente,
che dona la vita nel tempo e nell'eternità,
benedica il papà di questo bambino;
insieme con la sua sposa
sia per il figlio il primo testimone della fede,
con la parola e con l'esempio:
in Cristo Gesù nostro Signore.

Assemblea:
Amen.

Celebrante:
Dio onnipotente,
che ci ha fatto rinascere alla vita nuova
dall'acqua e dallo Spirito Santo,
benedica voi tutti;
perché, sempre e dovunque,
siate membra vive del suo popolo:
in Cristo Gesù nostro Signore.

Assemblea:
Amen.

Celebrante:
E vi doni la sua pace Dio onnipotente,
Padre e Figlio X e Spirito Santo.

Assemblea:
Amen.

Altre formule di benedizione, a scelta:

1a formula

Celebrante:

Il Signore onnipotente,
che ha inondato di gioia il mondo
con la nascita del suo Figlio,
benedica il bambino ora battezzato,
perché giunga alla perfetta somiglianza con Cristo.

Assemblea:

Amen.

Celebrante:

Il Signore onnipotente,
che dona la vita nel tempo e nell'eternità,
vi benedica voi, papà e mamma;
e a voi che gli siete riconoscenti per il dono del figlio,
conceda di poterlo ringraziare con lui per tutta la vita.

Assemblea:

Amen.

Celebrante:

Il Signore onnipotente,
che ci ha fatto rinascere alla nuova vita
dall'acqua e dallo Spirito Santo,
benedica tutti noi qui presenti,
perché sempre e dovunque
siamo membra vive del suo popolo.

Assemblea:

Amen.

Celebrante:

E doni a tutti la sua pace Dio onnipotente,
Padre e Figlio X e Spirito Santo.

2a formula

Celebrante:

Dio, origine della vita e dell'amore,

che rende sublime l'affetto materno,
benedica la mamma di questo bambino:
e come ora gli rende grazie per il dono del figlio,
così possa rallegrarsi
della sua crescita in età e in grazia.

Assemblea:
Amen.

Celebrante:
Dio, principio e modello di ogni paternità,
circondi del suo amore il papà di questo bambino,
perché con il suo esempio gli sia di guida
verso la maturità della vita in Cristo.

Assemblea:
Amen.

Celebrante:
Dio, che ama tutti gli uomini,
dimostri la sua bontà
verso i congiunti e gli amici qui presenti:
li preservi dal male
e doni loro l'abbondanza della pace.

Assemblea:
Amen.

Celebrante:
Vi benedica tutti Dio onnipotente,
Padre e Figlio X e Spirito Santo.

Assemblea:
Amen.

Dopo la benedizione è bene che tutti eseguano un canto, che esprima gioia pasquale e azione di grazie; si può anche cantare il Magnificat.

Dove si è soliti portare i neobattezzati all'altare della Madonna, tale consuetudine si può mantenere.

LEZIONARIO

DALL'ANTICO TESTAMENTO

Esodo 17, 3-7
Ezechiele 36, 24-28
Ezechiele 47, 1-9.12

Dal libro dell'Esodo. 17, 3-7

«Dacci dell' acqua da bere!».

Erano tutti assetati gli Ebrei nel deserto, che si credevano abbandonati da Dio e destinati a morire. Ma Dio intervenne miracolosamente e li salvò. Anche a noi, l'acqua del Battesimo porta la vita: la vita stessa di Dio.

In quei giorni, il popolo d'Israele accampato nel deserto soffriva la sete per mancanza di acqua. E mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto? Per farci morire di sete con i nostri figli e il nostro bestiame?».

Allora Mosè levò grida d'aiuto al Signore, e disse: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!».

E il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani di Israele. Prendi in mano il bastone, con il quale hai percosso il Nilo, e va'! Ecco che io starò davanti a te sulla roccia del monte Horeb; tu percuoterai la roccia: ne sgorgherà dell'acqua, e il popolo berrà».

E Mosè così fece sotto gli occhi degli anziani d'Israele.

Egli diede a quel luogo il nome di Massa (cioè sfida) e Meriba (cioè contestazione), perché i figli d'Israele si erano sollevati e avevano contestato il Signore, dicendo: «Il Signore è davvero in mezzo a noi, o no?».

Parola di Dio!

R. Rendiamo grazie a Dio!

Dal libro del profeta Ezechiele.

36,24-28

«Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati da tutte le vostre sozzure».

È il peccato che contamina il nostro cuore. L'acqua del Battesimo ci lava da ogni macchia; per esso, ci vien dato un cuore nuovo, capace di amare Dio con amore di figli.

Così dice il Signore: «Vi prenderò di mezzo alle genti, vi radunerò da tutte le nazioni e vi condurrò nel vostro paese.

Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; da tutte le vostre sozzure e da tutti i vostri idoli io vi purificherò; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.

Porrò in voi il mio spirito, e farò sì che camminate nelle mie leggi e che osserviate e mettiatene in pratica i miei precetti.

Abiterete nel paese che io diedi ai vostri padri: voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio».

Parola di Dio!

R. Rendiamo grazie a Dio!

Dal libro del profeta Ezechiele.

47, 1-9.12

«Ecco l'acqua, che sgorga dal tempio santo di Dio e a quanti giungerà quest' acqua, porterà salvezza».

È Gesù il vero tempio di Dio; e da lui, sorgente di vita, sgorga l'acqua che per mezzo del Battesimo porta nel mondo la salvezza.

In quei giorni, ebbi una visione, e un uomo mi condusse all'ingresso del tempio. Ed ecco: sotto la soglia del tempio sgorgava dell'acqua verso l'oriente, poiché la facciata del tempio era volta ad oriente. Quell'acqua scendeva giù di sotto dal lato destro del tempio, dalla parte meridionale dell' altare.

Mi fece uscire dalla porta settentrionale e mi fece fare il giro all'esterno fino alla porta che guarda a oriente, e vidi che l'acqua scaturiva dal lato destro.

Quell'uomo avanzò verso oriente e, con una cordicella che aveva in mano, misurò mille cubiti, poi mi fece attraversare quell'acqua: mi arrivava alla caviglia. Misurò altri mille cubiti, poi mi fece attraversare quell'acqua: mi arrivava al ginocchio. Misurò altri mille cubi ti, poi mi fece attraversare l'acqua: mi arrivava ai fianchi. Ne misurò altri mille: era un fiume che non potevo attraversare, perché le acque erano cresciute: acque da nuotarvi dentro, un fiume da non potersi passare a guado. Allora egli mi disse: «Hai veduto, figlio dell'uomo?».

Poi mi fece ritornare sulla sponda del fiume, e, voltandomi, vidi che sulla sponda del fiume vi era una grandissima quantità di alberi da una parte e dall'altra.

E mi disse: «Queste acque fluiscono verso la regione orientale, scendono nella pianura e sfociano nel mare: e riversandosi in mare, ne risanano le acque. E ogni essere vivente che si muove lungo il corso del fiume, vivrà: il pesce vi sarà abbondantissimo, perché dove giungono quelle acque, risanano tutto e dove giunge il torrente, riappare la vita.

E lungo il fiume, su una riva e sull'altra, crescerà ogni sorta di alberi fruttiferi, le cui fronde non appassiranno, e non cesseranno i loro frutti, che ogni mese matureranno, perché le loro acque sgorgano dal Santuario. I loro frutti serviranno di cibo e le foglie di medicina».

Parola di Dio!

R. Rendiamo grazie a Dio!

Salmo 22, 1-3a, 3 b-4, 5, 6

Il salmo 22 è considerato il salmo per eccellenza della iniziazione cristiana. Nelle «acque tranquille» nell' «unzione del capo» e nella «mensa preparata» la tradizione patristica amava scorgere un'allusione misteriosa ai tre sacramenti che formano il cristiano: il Battesimo, la Confermazione, l'Eucaristia. Così Cristo, il buon Pastore, guida e conduce le sue pecorelle verso la lieta abbondanza dei pascoli eterni.

R. Il Signore è il mio pastore: nulla mi manca.

Il Signore è il mio pastore: nulla mi manca;
in pascoli rigogliosi mi fa riposare,
presso acque tranquille mi conduce.
Mi guida per sentieri di giustizia,
per amore del suo nome. R.

Anche se cammino in valle tenebrosa,
non temo alcun male, perché tu sei con me.

La tua verga e il tuo vincastro
mi sono di conforto. R.

Per me hai preparato una mensa
di fronte ai miei oppressori;
mi hai cosparso di olio profumato il capo,
il mio calice trabocca. R.

Sì, benignità e misericordia mi scorderanno
per tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
finché avrò vita. R.

DAL NUOVO TESTAMENTO

Romani 6, 3-5
Romani 8, 28-32
1 Corinti 12, 12-13
Galati 3, 26-28
Efesini 4, 1-6
1 Pietro 2, 4-5.9-10

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani. 6, 3-5

«Per mezzo del Battesimo sepolti insieme a lui, camminiamo in una vita nuova».

Il Battesimo è morte e risurrezione con Cristo: morte al peccato, risurrezione a vita nuova, in virtù del mistero pasquale di Cristo Signore. In questo dinamismo di morte e di vita si esprime e si concreta la nostra professione cristiana.

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del Battesimo siamo dunque stati sepolti insieme con lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloriosa potenza del Padre, così anche noi camminiamo in una vita nuova.

Se infatti siamo stati completamente uniti a Lui con una morte simile alla sua, lo saremo anche con una risurrezione che somiglia alla sua.

Parola di Dio!

R. Rendiamo grazie a Dio!

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani. 8, 28-32

«Essere conformi all'immagine del Figlio suo».

Con il Battesimo diventiamo figli di Dio, e Gesù è il primogenito tra un gran numero di fratelli. In lui abbiamo ogni bene. Con lui saremo un giorno glorificati.

Fratelli, noi sappiamo che Dio collabora per il bene, in tutte le cose, con coloro che lo amano, con coloro cioè che sono chiamati secondo il suo disegno.

Poiché quelli che Egli da sempre ha amato, li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli fosse il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinati, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamati, li ha anche giustificati; e quelli che ha giustificati, li ha anche glorificati.

Che diremo dunque di fronte a questo? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con Lui?

Parola di Dio!

R. Rendiamo grazie a Dio!

Dalla 1a lettera di San Paolo apostolo ai Corinti.
12, 12-13

«Siamo stati battezzati in un solo Spirito, per formare un solo corpo».

Con il Battesimo siamo aggregati alla Chiesa, che è il Corpo mistico di Cristo vivificato dallo Spirito Santo. La comunione di vita con Dio e con i fratelli è un'esigenza del nostro Battesimo.

Fratelli, come il corpo, pur essendo uno, ha molte membra, e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo.

E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito, per formare un solo corpo, sia Giudei che pagani, sia schiavi che liberi; e tutti ci siamo dissetati a un solo Spirito.

Parola di Dio!

R. Rendiamo grazie a Dio!

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Galati. 3, 26-28

«Quanti siete battezzati, vi siete rivestiti di Cristo».

Il Battesimo ci inserisce, quasi ci immerge in Cristo e nella sua opera redentrice. Spogliati così del peccato, ci rivestiamo di Cristo e siamo una sola cosa con lui.

Fratelli, tutti voi siete figli di Dio per la fede in Cristo Gesù, poiché quanti siete battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo.

Non c'è più giudeo né pagano; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, perché tutti voi siete un essere solo in Cristo Gesù.

Parola di Dio!

R. Rendiamo grazie a Dio!

Dalla lettera di San Paolo apostolo agli Efesini. 4, 1-6

«Un solo Signore, una sola fede, un solo Battesimo».

Il Battesimo c'introduce nella famiglia di Dio. Riuniti dalla medesima fede in Cristo Signore, dobbiamo vivere in pratica di umile e generosa carità la nostra vocazione cristiana.

Fratelli, vi esorto io, il prigioniero del Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, con tutta umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore, cercando di conservare l'unità dello Spirito nel vincolo della pace.

Un solo corpo, un solo Spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo Battesimo.

Un solo Dio Padre di tutti, che è sopra tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

Parola di Dio!

R. Rendiamo grazie a Dio!

Dalla 1a lettera di San Pietro apostolo. 2, 4-5. 9-10

«Voi siete la stirpe eletta, il regale sacerdozio».

Nel Battesimo, Dio ci sceglie come pietre vive perché tutti insieme con Gesù, pietra angolare, formiamo nel mondo il suo tempio santo: un tempio nel quale noi stessi, stirpe eletta, compiamo per Cristo, con Cristo e in Cristo gli atti cultuali del nostro regale sacerdozio.

Carissimi, stringetevi a Cristo, pietra viva, rifiutata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio. Anche voi venite impiegati, come pietre vive, per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo.

Voi siete "la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato, perché proclami le opere meravigliose" di Lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce; voi, che un tempo "non eravate un popolo", ora invece siete il popolo di Dio; voi, "un tempo esclusi dalla misericordia ", ora invece "avete ottenuto misericordia ".

Parola di Dio!

R. Rendiamo grazie a Dio!

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

Matteo 22, 35-40

X Dal Vangelo secondo Matteo. 22, 35-40

«Questo è il più grande e il primo dei comandamenti».

Il Battesimo, facendoci cristiani, c'impegna all'osservanza della legge fondamentale del cristianesimo: l'amore di Dio e del prossimo.

In quel tempo, uno dei farisei, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, qual è il più grande comandamento della Legge?».

Gli rispose: «"Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. E il secondo è simile al primo: "Amerai il prossimo tuo come te stesso". Su questi due comandamenti si fonda tutta la Legge e i Profeti».

Parola del Signore!

R. Lode a te, o Cristo.

Dal Vangelo secondo Marco.

1, 9-11

«Si fece battezzare nel Giordano da Giovanni».

Il Battesimo di Gesù nel Giordano è il segno del sacramento che egli stesso avrebbe poi istituito. Anche su di noi è disceso, nel giorno del nostro Battesimo, lo Spirito Santo; e noi pure siamo diventati, in quel giorno, figli dilette del Padre.

In quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e si fece battezzare nel Giordano da Giovanni.

E subito, nell'uscire dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito in forma di colomba che discendeva su di lui.

E si sentì una voce dal cielo: «Tu sei il mio Figlio diletto, in te mi sono compiaciuto».

Parola del Signore!

R. Lode a te, o Cristo.